PROGETTO:
TRASFERIMENTO E INNESTO DI ESPERIENZE, BUONE PRATICHE E INNOVAZIONI
PER IL RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR
ABRUZZO 2007-2013

1. Informazioni di base

1.1. Titolo progetto: Trasferimento e innesto di esperienze, buone pratiche e innovazioni per il rafforzamento istituzionale dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2007-2013.

1.2. Programma di riferimento: Rete Rurale Nazionale 2007-2013.

1.3. Azione di riferimento: 3.1.2 Trasferimento ed innesto in altre realtà delle buone pratiche e delle innovazioni.

1.4. Riferimenti normativi:

- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009.
- Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009;
- Reg. (CE) n. 72/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009;
- Decisione 2009/61/CE del Consiglio del 19 gennaio 2009;
- Reg. (CE) n. 363/2009 - modifica Reg. (CE) n. 1974/06;
- Reg. (CE) n. 1175/2008 della Commissione del 27 novembre 2008;
- Reg. (CE) n. 259/2008 della Commissione del 18 marzo 2008;
- Reg. (CE) n. 1396/2007 della Commissione del 28 novembre 2007;
- Reg. (CE) n. 1437/2007 del Consiglio del 26 novembre 2007;
- Reg. (CE) n. 1305/2007 della Commissione del 7 novembre 2007;
- Decisione 2007/383/CE della Commissione del 10 giugno 2007;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e sua evoluzione;
- Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006;
- Decisione 2006/636/CE della Commissione del 12 settembre 2006;
- Reg. (CE) n. 1481/2006 della Commissione del 6 settembre 2006;
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006;
- Decisione 2006/588/CE della Commissione del 29 agosto 2006;
- Reg. (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006;
- Reg. (CE) n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006;
- Decisione 2006/493/CE del Consiglio del 19 giugno 2006;
- Decisione 2006/410/CE della Commissione del 24 maggio 2006;
- Decisione 2006/144/CE del Consiglio del 20 febbraio 2006;
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e sua evoluzione;
- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005.

1.5. Localizzazione intervento: Regione Abruzzo, Autorità di Gestione PSR 2007-2013, Pescara

1.6. Durata intervento: 24 mesi dalla data di avvio delle attività, coincidente con la relativa comunicazione di notifica di inizio dei lavori da parte del Coordinatore Generale del Progetto .

2. Finalità ed obiettivi

2.1. Giustificazione e finalità

In seguito ai recenti eventi sismici avvenuti in Abruzzo, le strutture Amministrative della Regione hanno manifestato l'esigenza di ricevere un supporto per il rafforzamento e riorientamento dell'organismo di gestione del PSR al fine di fornire un'efficace e celere risposta ai fabbisogni che, in relazione a tale evento, pervengono dal mondo agricolo e rurale. Tale esigenza riveste carattere di urgenza e dovrà essere soddisfatta nel più breve tempo possibile per evitare che i danni già causati dal terremoto al sistema agricolo e rurale abruzzese, si aggravino a causa di un non tempestivo avvio degli interventi di ricostituzione delle strutture e delle infrastrutture. A ciò si aggiunge l'esigenza manifestata dall'Amministrazione regionale di un rafforzamento complessivo della struttura di gestione e controllo del programma che potrà essere realizzata parallelamente a quella più urgente e che potrà concludersi nel medio-lungo periodo, garantendo un rafforzamento del sistema gestionale che duri nel tempo e che sia autosostenibile.

Le suddette necessità potranno essere soddisfatte attraverso l'Azione 312 del Programma Rete Rurale Nazionale che prevede uno specifico sostegno volto al trasferimento ed innesto di esperienze, buone pratiche ed innovazioni in campo gestionale. Al riguardo, infatti, l'esperienza della fase di programmazione 2000-2006 ha messo in luce che, alle Regioni e agli enti locali, non è sufficiente ricevere un sostegno per le fasi di identificazione, catalogazione e diffusione delle esperienze e delle buone pratiche. Dopo la divulgazione, dovrebbe essere fornito un sostegno alle Amministrazioni che vogliono far propria una buona pratica e internalizzare delle esperienze, attraverso uno specifico supporto che faciliti il trasferimento della stesse. Il trasferimento implica una serie di azioni molto complesse che a volte possono comportare un'importante attività di riorganizzazione interna alla struttura della Regione e che possono richiedere competenze che non sono presenti all'interno della stessa.

Le azioni per il rafforzamento istituzionale dell'Amministrazione saranno realizzate con il supporto di un team di esperti che saranno mobilitati presso la Regione Abruzzo per periodi più o meno lunghi secondo le specifiche esigenze individuate. Il Coordinamento delle attività in loco avverrà tramite l'utilizzo di due Coordinatori Tecnico-Amministrativi che lavoreranno a tempo pieno presso la Regione Abruzzo.

2.2. Obiettivo Generale

Il progetto prevede il rafforzamento delle capacità e delle conoscenze dell'Amministrazione regionale abruzzese impegnata nel campo delle politiche di sviluppo rurale attraverso la realizzazione di un'attività da sviluppare con il contributo di altre Amministrazioni, e volta al trasferimento ed all'internalizzazione di metodologie, di conoscenze, di sistemi innovativi e, in generale, di *best practice* maturate nell'ambito della programmazione nazionale e comunitaria.

2.3. Obiettivi specifici

COMPONENTE/AZIONE	OBBIETTIVO SPECIFICO
<i>Componente 1: Supporto per l'implementazione degli interventi legati alla competitività</i>	
1.1 Capitale umano: facilitare l'attuazione degli interventi di formazione, informazione e consulenza;	Migliorare l'efficacia degli interventi di formazione informazione e consulenza
1.2 Capitale umano: ricambio generazionale;	Facilitare l'attuazione degli interventi legati al ricambio generazionale attraverso
1.3. Capitale fisico: sviluppo e miglioramento strutturale delle aziende agricole e agroindustriali;	Incrementare l'efficienza nell'attuazione delle misure del PSR finalizzate al miglioramento strutturale delle aziende agricole e di quelle di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
1.4. Capitale fisico: sviluppo e miglioramento del capitale fisico delle aziende forestali e di trasformazione dei prodotti forestali;	Migliorare la definizione degli interventi e le modalità attuative delle misure 122 e 123 (solo la parte forestale)
1.5 Supporto per la realizzazione di interventi di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e di introduzione di adeguate misure di prevenzione;	Facilitare una celere attivazione di tutti gli strumenti offerti dalla politica di sviluppo rurale utilizzabili a al fine di provvedere al ripristino dei gravi danni causati dal recente terremoto alle strutture ed alle infrastrutture agricole abruzzesi,
1.6 Supporto metodologico per l'attuazione della progettazione integrata degli interventi;	Migliorare le procedure messe in atto dalla Regione per incrementarne l'efficienza nell'attuazione degli interventi integrati
1.7. Coerenza, complementarietà e demarcazione con il primo pilastro della PAC;	Consentire una chiara definizione dei meccanismi di demarcazione tra FEASR e FEAGA per garantire la certezza della eleggibilità della spesa dei PSR.
<i>Componente 2: Supporto per l'implementazione degli interventi per la tutela del territorio e l'applicazione della condizionalità</i>	
2.1 Indennità compensative e misure agroambientali;	Assicurare la rapida erogazione delle indennità compensative e misure agroambientali già determinate e oggetto di applicazione nel 2008 al fine di garantire alle aziende agricole la liquidità necessaria al normale flusso produttivo, a vantaggio dell'economia di tutta la regione
2.2 Piena applicazione delle Direttive Natura 2000;	Dare concreta applicazione delle Direttive attraverso la redazione e l'adozione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 tramite la tempestiva attivazione della misura 323
2.3 Applicazione del sistema di riduzione ed esclusioni per lo sviluppo rurale e la condizionalità;	Operare tempestivamente tutti gli adattamenti che si renderanno necessari, sia all'architettura normativa che all'organizzazione del sistema di gestione e controllo della struttura regionale, per non incorrere in procedure di infrazione.
2.4 Misure di imboscamento, di valorizzazione e ricostituzione del potenziale forestale;	Rendere operative rapidamente tutte le misure che contribuiscono ad aumentare la biodiversità nei diversi contesti territoriali, ne valorizzano le valenze ambientali e fruibili, concorrono all'interconnessione con i siti Natura 2000
<i>Componente 3: Supporto per l'implementazione degli interventi legati alla diversificazione e al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali</i>	
3.1 Supporto per l'attivazione delle misure dell'Asse III:	Agevolare la definizione dei bandi di partecipazione alle misure, con particolare urgenza per quelle misure che possono contribuire al ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dal recente terremoto.
3.2 Complementarietà coerenza e demarcazione con fondi strutturali	Definire dei chiari criteri di demarcazione tra i vari fondi per evitare l'esistenza di un doppio canale finanziario a sostegno di interventi analoghi realizzati dagli stessi beneficiari e che insistono nelle medesime aree.
3.3. Applicazione della normativa sugli aiuti di stato per l'attuazione delle misure Asse III;	Utilizzo degli strumenti normativi più appropriati per il pagamento della quota nazionale

<i>Componente 4: Supporto per l'implementazione dell'Asse LEADER</i>	
4.1 Animazione dei territori in cui applicare l'approccio LEADER	Pubblicizzare e diffondere le opportunità dell'Asse 4 sul territorio. Raccogliere le manifestazioni di interesse attraverso i Documenti Strategici Territoriali (DST).
4.2 Redazione delle procedure attuative per l'approccio LEADER	definire le modalità attuative, gli strumenti per la verifica i criteri per l'ammissibilità delle spese, i circuiti finanziari, gli adempimenti dei GAL
4.3 Individuazione dei territori in cui applicare l'approccio LEADER e selezione dei GAL	Operare la selezione dei PSL ed avviare le attività dei GAL
<i>Componente 5: Supporto orizzontale alla gestione e al controllo del PSR</i>	
5.1. Supporto tecnico e metodologico alla riprogrammazione del PSR in seguito alla HC ed all'EERP;	Rispettare la tempistica prevista dalla normativa comunitaria per la modifiche da apportare al PSR in seguito alle modifiche regolamentari intervenute con l'Health Check (HC) della PAC e con l'adozione dell'European Economic Recovery Package (EERP).
5.2. Supporto per il rafforzamento del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo;	Mettere in linea il sistema di gestione e controllo con le disposizioni in vigore sia per garantire maggiore efficacia ed efficienza all'azione della Regione sia per metterla al riparo da eventuali controlli da parte della Commissione europea e della Corte dei Conti
5.3. Adempimenti in materia monitoraggio;	Consentire alla Regione di adempiere agli obblighi regolamentari in materia di monitoraggio del PSR nonché di mettersi in linea con le prescrizioni derivanti dal Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione e dal Sistema Nazionale di Monitoraggio
5.4. Adempimenti in materia di valutazione;	Assicurare alla Regione Abruzzo un celere avvio delle attività di valutazione del PSR e di trarre frutto dalle opportunità offerte dalla normativa dello sviluppo rurale 2007-2013 in merito alla valutazione <i>on going</i>
5.5. Adempimenti in materia di comunicazione, informazione e pubblicità;	Consentire alla Regione Abruzzo di adempiere agli obblighi comunitari in tema di informazione e pubblicità nonché di avviare un'efficace attività di comunicazione sulle opportunità offerte dal programma per gli operatori e dei risultati conseguiti con lo stesso
5.6. Verifica ed aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di ammissibilità delle spese;	Assicurare alla Regione la rispondenza delle proprie norme in tema di ammissibilità delle spese con le disposizione comunitarie e nazionali
5.7. Supporto metodologico per le procedure di caricamento e di trasmissione dei dati e delle informazioni alla Commissione Europea (Sistema SFC2007);	Garantire una piena operatività del sistema SFC
5.8. Assistenza tecnica;	Assicurare una celere attivazione del servizio di assistenza per la AdG del PSR

3. Risultati del progetto

COMPONENTE/AZIONE	RISULTATI
<i>Componente 1: Supporto per l'implementazione degli interventi legati alla competitività</i>	
1.1 Capitale umano: facilitare l'attuazione degli interventi di formazione, informazione e consulenza;	Regione pronta a rispondere in maniera efficace ai fabbisogni degli operatori in tema di formazione, informazione e consulenza
1.2 Capitale umano: ricambio generazionale;	Regione pronta a rispondere con efficacia ai fabbisogni territoriali in tema di ricambio generazionale e di adempiere in modo corretto alle prescrizioni comunitarie per la verifica del rispetto degli impegni da parte dei beneficiari delle misure.
1.3. Capitale fisico: sviluppo e miglioramento strutturale delle aziende agricole e agroindustriali;	Grado di efficacia degli interventi legati allo sviluppo del capitale fisico delle aziende agricole e agroindustriali incrementato attraverso il miglioramento delle procedure messe in atto dalle stessa Amministrazione regionale per l'implementazione degli stessi
1.4. Capitale fisico: sviluppo e miglioramento del capitale fisico delle aziende forestali e di trasformazione dei prodotti forestali;	Grado di efficacia degli interventi legati alle misure per la competitività del settore forestale incrementato attraverso il miglioramento delle procedure messe in atto per l'implementazione degli stessi
1.5 Supporto per la realizzazione di interventi di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e di introduzione di adeguate misure di prevenzione;	Regione dotata degli strumenti programmatori necessari per consentire il ripristino delle strutture ed infrastrutture agricole danneggiate dal terremoto
1.6 Supporto metodologico per l'attuazione della progettazione integrata degli interventi;	Interventi integrati di filiera avviati e Regione dotata di procedure efficienti di gestione degli stessi
1.7. Coerenza, complementarietà e demarcazione con il primo pilastro della PAC;	Meccanismi di demarcazione tra FEASR e FEAGA per garantire la certezza della eleggibilità della spesa dei PSR definiti
<i>Componente 2: Supporto per l'implementazione degli interventi per la tutela del territorio e l'applicazione della condizionalità</i>	
2.1 Indennità compensative e misure agroambientali;	Garantito alle aziende agricole il flusso finanziario preventivato e incrementato l'avanzamento della spesa Regionale allontanando il pericolo del disimpegno automatico
2.2 Piena applicazione delle Direttive Natura 2000;	la completa e concreta applicazione delle direttive Natura 2000 garantita
2.3 Applicazione del sistema di riduzione ed esclusioni per lo sviluppo rurale e la condizionalità;	Corretta attivazione del Regime di Condizionalità garantita
2.4 Misure di imboschimento, di valorizzazione e ricostituzione del potenziale forestale;	Interventi per il sistema forestale e delle aree protette abruzzesi avviati.
<i>Componente 3: Supporto per l'implementazione degli interventi legati alla diversificazione e al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali</i>	
3.1 Supporto per l'attivazione delle misure dell'Asse III:	Interventi relativi alle misure dell'Asse III del Reg. CE n. 1698/05 avviati
3.2 Complementarietà coerenza e demarcazione con fondi strutturali	Regione in regola con la normativa comunitaria e le disposizioni nazionali.
3.3. Applicazione della normativa sugli aiuti di stato per l'attuazione delle misure Asse III;	Regione in regola con la normativa comunitaria in tema di aiuti di Stato e efficacia degli interventi per l'Asse III accresciuta.

<i>Componente 4: Supporto per l'implementazione dell'Asse LEADER</i>	
4.1 Animazione dei territori in cui applicare l'approccio LEADER	Animazione per l'approccio LEADER avviata
4.2 Redazione delle procedure attuative per l'approccio LEADER	Quadro amministrativo e procedurale per l'attuazione dell'Asse 4 redatto
4.3 Individuazione dei territori in cui applicare l'approccio LEADER e selezione dei GAL	Azioni previste dai PSL dei GAL ammessi a finanziamento avviate entro l'estate 2010
<i>Componente 5: Supporto orizzontale alla gestione e al controllo del PSR</i>	
5.1. Supporto tecnico e metodologico alla riprogrammazione del PSR in seguito alla HC ed all'EERP;	Versione del PSR (considerata ricevibile) presentata alla CE entro il 15 luglio 2009
5.2. Supporto per il rafforzamento del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo;	Regione dotata di un efficiente ed efficace sistema di gestione e controllo del PSR
5.3. Adempimenti in materia monitoraggio;	Regione dotata di un efficace sistema di monitoraggio e in grado di rispondere alle richieste comunitarie
5.4. Adempimenti in materia di valutazione;	Regione dotata di un efficace sistema di valutazione e in grado di rispondere alle richieste comunitarie
5.5. Adempimenti in materia di comunicazione, informazione e pubblicità;	Regione dotata di un efficace sistema di comunicazione e in grado di adempiere agli obblighi comunitari in materia di informazione e pubblicità
5.6. Verifica ed aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di ammissibilità delle spese;	Regione operante in un quadro normativo definito e condiviso in materia di ammissibilità delle spese.
5.7. Supporto metodologico per le procedure di caricamento e di trasmissione dei dati e delle informazioni alla Commissione Europea (Sistema SFC2007);	Regione in regola con le funzionalità previste dal sistema monitweb/SFC2007. Regione Abruzzo con la relativa normativa comunitaria in termini di adempimenti obbligatori acquisita
5.8. Assistenza tecnica;	Regione dotata di una struttura di assistenza tecnica di supporto alla gestione del PSR.

4. Fasi di lavoro

Il trasferimento delle esperienze viene favorito realizzando le attività attraverso il supporto continuo dei Coordinatori Tecnico-Amministrativi e attraverso una serie di missioni di breve periodo da parte degli esperti del progetto presso l'amministrazione destinataria.

Durante le attività sono previsti incontri con il personale dell'autorità di gestione. A seconda delle attività, oltre a incontri diretti con il personale dell'Autorità di Gestione, si organizzeranno seminari, workshop o sessioni di training con la partecipazione, se richiesta, di altri soggetti interessati al raggiungimento dei risultati.

Per ogni attività è prevista una fase di analisi dei punti di forza e di debolezza dell'Amministrazione in relazione alla struttura di gestione e controllo complessiva del PSR e delle modalità di attuazione delle misure, alla luce delle necessità di breve e medio-lungo periodo che con tale programma la Regione è chiamata ad affrontare.

Successivamente, sono previste attività destinate al rafforzamento istituzionale dell'Amministrazione, garantendo così una completa copertura delle esigenze di implementazione di tutti gli Assi prioritari previsti dal programma e degli aspetti orizzontali legati all'attuazione dello stesso.

Infine tramite una serie di attività formative, informative e specifiche *study visit* dovrà essere assicurata la massima diffusione a livello regionale dei benefici derivanti dal progetto.

5. Attività

Le attività del progetto sono suddivise in 5 componenti che coprono in modo specialistico gli Assi 1, 2, 3 e 4 dello sviluppo rurale, più un'attività orizzontale per il supporto generale alle fasi di gestione e controllo del PSR. Nello specifico, le componenti sono le seguenti:

- Componente 1: ASSE I - Supporto per l'implementazione degli interventi legati alla competitività nel settore agricolo, agroindustriale e forestale
- Componente 2: ASSE II - Supporto per l'implementazione degli interventi per la tutela del territorio e l'applicazione della condizionalità
- Componente 3: ASSE III - Supporto per l'implementazione degli interventi legati alla diversificazione e al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali
- Componente 4: ASSE IV - Supporto per l'implementazione dell'Asse LEADER
- Componente 5: Supporto orizzontale alla gestione e al controllo del PSR

Ogni componente si sostanzia in una serie di azioni con un'articolazione temporale differenziata in relazione al carattere di urgenza che le attività stesse rivestono data all'emergenza nella quale la Regione Abruzzo al momento si trova, nonché in relazione ad una opportuna propedeuticità di alcune azioni rispetto ad altre.

Nello specifico, sono di seguito illustrate le azioni di ciascuna componente e una scansione temporale di massima delle stesse:

Componente 1: Supporto per l'implementazione degli interventi legati alla competitività nel settore agricolo, agroindustriale e forestale

Attraverso la Componente 1 si vuole fornire un supporto metodologico alla Regione per migliorare le modalità attuative delle misure legate alla competitività dei sistemi agricoli, agroindustriali e forestali. In tale ambito, viene garantito un sostegno prioritario per le misure che non sono state ancora attivate con bandi di selezione pubblica o per i quali è in corso la selezione delle domande di aiuto. La priorità assoluta viene comunque accordata alla definizione, d'intesa con l'Autorità di Gestione, delle misure non attualmente previste dal PSR e che possono rivelarsi di fondamentale importanza per rispondere ai fabbisogni creatisi in Abruzzo in seguito ai recenti eventi calamitosi (es. Azione 1.5 Supporto all'introduzione della misura di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione).

1.1 Capitale umano: facilitare l'attuazione degli interventi di formazione, informazione e consulenza

Finalità ed obiettivi: le misure per la formazione, informazione e consulenza sono di fondamentale importanza per lo sviluppo del capitale umano degli operatori agricoli e forestali. Al riguardo è utile alla Regione, al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, assicurare un supporto per verificare i contenuti delle misure e le modalità attuative messe in atto per le stesse (comprese le modalità per l'accreditamento degli enti erogatori dei servizi di formazione e di consulenza), alla luce dell'esperienza maturata da altre realtà amministrative. Inoltre, è opportuno procedere ad una specifica verifica per la misura di consulenza alla luce delle novità introdotte con il Reg. CE n. 73/2009 e delle possibili ripercussioni sul sistema di consulenza regionale.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica delle modalità attuative messe in atto per le misure 111 e 114	Documento di analisi
Proposta di riorientamento delle schede di misura e delle modalità attuative per le misure 111 e 114	Proposta di riorientamento
Attività di diffusione dei risultati dei processi di verifica e riorientamento agli operatori della Regioni impegnati nell'attuazione delle misure	Incontri tecnici

Tempistica: Il processo di verifica deve concludersi entro novembre del 2009, mentre la proposta deve essere rilasciata entro il mese di marzo 2010.

Risultato: Regione Abruzzo pronta a rispondere in maniera efficace ai fabbisogni degli operatori in tema di formazione, informazione e consulenza.

1.2 Capitale umano: ricambio generazionale

Finalità ed obiettivi: facilitare l'attuazione degli interventi legati al ricambio generazionale attraverso il miglioramento dell'efficacia delle due misure attivate a tale scopo nel PSR: prepensionamento e insediamento giovani agricoltori. In particolare per questa seconda misura la Regione viene supportata su due aspetti che incidono in maniera significativa sugli aspetti gestionali: il business plan aziendale e l'integrazione con altre misure aziendali. A tale scopo, si prevede la realizzazione di un'analisi dei contenuti delle misure e delle modalità attuative adottate della Regione al fine di predisporre un apposito documento di riorientamento. Inoltre, alla luce dello specifico obbligo regolamentare, uno specifico supporto metodologico viene fornito per definire le procedure da mettere in atto per la verifica del rispetto del business plan aziendale dei giovani agricoltori.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica dei contenuti e delle modalità attuative messe in atto per le misure di prepensionamento e di insediamento dei giovani agricoltori, compresa, per quest'ultima misura, l'esame dei contenuti del business plan richiesto ai giovani agricoltori e le modalità con cui l'erogazione del premio viene integrata con le altre misure del aziendali previste dal PSR	Documento di analisi
Supporto metodologico per la verifica del rispetto del business plan da parte dei giovani agricoltori	Documento guida
Definizione di una proposta per la messa a punto delle schede di misura e delle modalità attuative per le misure di prepensionamento ed insediamento giovani alla luce delle esperienze acquisiti da altre realtà amministrative.	Documento guida

Tempistica: Il processo di verifica deve concludersi entro novembre del 2009 mentre le proposte devono essere rilasciate entro il mese di marzo e novembre 2010.

Risultato: Regione Abruzzo pronta a rispondere con efficacia ai fabbisogni territoriali in tema di

ricambio generazionale e di adempiere in modo corretto alle prescrizioni comunitarie per la verifica del rispetto degli impegni da parte dei beneficiari delle misure.

1.3. Capitale fisico: sviluppo e miglioramento strutturale delle aziende agricole e agroindustriali

Finalità ed obiettivi: supportare la Regione per incrementare l'efficacia nell'attuazione delle misure del PSR finalizzate al miglioramento strutturale delle aziende agricole e di quelle di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. In tale ambito, dopo una verifica dei contenuti delle schede di misura 121 e 123 (esclusa la parte forestale) e del sistema di gestione messo a punto dall'AdG per le stesse, è elaborata una specifica proposta per la loro ridefinizione, alla luce delle esperienze e delle buone pratiche maturate da altre Regioni. L'attuazione della presente azione è strettamente collegata ad altre azioni del presente progetto, in particolare con l'azione 1.7 (Supporto metodologico per l'attuazione della progettazione integrata degli interventi), l'azione 1.8 (Coerenza, complementarità e demarcazione con il primo pilastro della PAC). Inoltre, in considerazione della imminente scadenza dei bandi relativi alle misure 121 e 123, nella prima fase del progetto viene fornito supporto metodologico alla Regione per la definizione e l'implementazione delle procedure relative alla gestione e valutazione delle domande di aiuto presentate, con particolare riferimento alla valutazione dei business plan aziendali.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Supporto metodologico per la definizione e l'implementazione delle procedure relative alla gestione e valutazione delle domande di aiuto presentate per le misure 121 e 123, con particolare riferimento alla valutazione dei business plan aziendali	Incontri tecnici
Verifica dei contenuti e delle modalità attuative messe in atto per le misure 121 e 123 (esclusi interventi forestali)	Documento di analisi
Elaborazione di una proposta per la ridefinizione delle misure 121 e 123 e delle relative modalità attuative.	Documento guida

Tempistica: entro il mese di luglio 2009 devono essere realizzati gli incontri tecnici per il supporto metodologico per la definizione e l'implementazione delle procedure di gestione e valutazione delle domande di aiuto. Si stima che entro novembre 2009 (presumibilmente prima di una nuova pubblicazione dei bandi afferenti le misure 121 e 123) deve essere presentato all'AdG il documento guida per la ridefinizione delle modalità attuative delle misure. La verifica dei contenuti e l'elaborazione delle proposte devono essere rilasciate rispettivamente entro il mese di marzo e novembre 2010.

Risultato: Grado di efficacia degli interventi legati allo sviluppo del capitale fisico delle aziende agricole e agroindustriali incrementato attraverso il miglioramento delle procedure messe in atto dalle stessa Amministrazione regionale per l'implementazione degli stessi.

1.4. Capitale fisico: sviluppo e miglioramento del capitale fisico delle aziende forestali e di trasformazione dei prodotti forestali

Finalità ed obiettivi: alla luce delle specifiche caratteristiche del settore forestale e degli obblighi

regolamentari che incombono sulle modalità attuative per le misure di accrescimento del valore economico delle foreste e di accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali (piano aziendale di gestione forestale, definizione di foreste e zone boschive, coerenza con il piano forestale nazionale) è opportuno prevedere una specifica azione di supporto all'AdG per migliorare la definizione degli interventi e le loro modalità attuative. A tale scopo, dopo una verifica dei contenuti delle schede di misura 122 e 123 (solo la parte forestale) e del sistema di gestione messo a punto dall'AdG per le stesse, viene elaborata una specifica proposta per la loro ridefinizione, alla luce delle esperienze e delle buone pratiche maturate da altre Regioni, ponendo particolare attenzione alla coerenza con i suddetti obblighi regolamentari.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica dei contenuti e delle modalità attuative messe in atto per le misure 122 e 123 (interventi forestali) alla luce dei specifici obblighi regolamentari ad esse legate	Documento di analisi
Elaborazione di una proposta per la ridefinizione delle misure 122 e 123 e delle relative modalità attuative.	Proposta di ridefinizione

Tempistica: entro il mese di marzo 2010 deve essere elaborato il documento di analisi mentre entro il mese di novembre dello stesso anno viene realizzata la proposta per la ridefinizione delle misure e delle procedure attuative.

Risultato: Grado di efficacia degli interventi legati alle misure per la competitività del settore forestale incrementato attraverso il miglioramento delle procedure messe in atto per l'implementazione degli stessi.

1.5 Supporto per la realizzazione di interventi di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e di introduzione di adeguate misure di prevenzione

Finalità ed obiettivi: al fine di provvedere al ripristino dei gravi danni causati dal recente terremoto alle strutture ed alle infrastrutture agricole abruzzesi, è necessario provvedere con urgenza ad attivare tutti gli strumenti offerti dalla politica di sviluppo rurale utilizzabili a tale scopo. Pertanto, in considerazione che l'attuale versione del PSR non prevede il finanziamento di interventi per il ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali, occorre al più presto fornire supporto alla Regione per una celere attivazione della misura inerente i suddetti interventi. A tale scopo viene anche valutata con l'AdG l'opportunità di inserire nel PSR la misura dedicata alla realizzazione di infrastrutture agricole, laddove questa possa essere utilizzata ai fini sopra esposti.

Il supporto, di tipo metodologico, viene fornito sia in fase di definizione della scheda di misura da inserire nel PSR sia in fase di stesura dei bandi di partecipazione da parte dei beneficiari. Per il supporto si propone di utilizzare in via prioritaria l'esperienza maturata in tal senso da alcune Regioni italiane (Umbria e Marche) per analoghi eventi sismici avvenuti nel 1997, che hanno provocato ingenti danni alle strutture ed infrastrutture agricole di tali aree e per i quali sono state realizzate una serie di interventi di ripristino, mutuabili dalla Regione Abruzzo.

In merito all'attivazione delle misure viene valutata l'opportunità, offerta dalla normativa comunitaria, di notificare la modifica inerente l'introduzione delle nuove misure separatamente rispetto alla modifica più generale del PSR dovuta all'Health Check. Ciò potrà consentire una maggiore velocità

nell'attivazione delle nuove misure poiché con tale procedura non ci sarà bisogno di una decisione comunitaria di approvazione.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Sostegno metodologico per la definizione delle schede di misura 125 e 126	Modelli di schede di misura
Supporto metodologico per la definizione dei bandi di partecipazione alle misure 125 e 125.	Modello di bando di partecipazione

Tempistica: vista l'urgenza di provvedere al ripristino dei danni causati dal recente terremoto i modelli di schede di misura devono essere disponibili per l'AdG entro il mese di giugno 2009, mentre entro settembre dello stesso anno deve essere pronto il modello di bando di partecipazione.

Risultato: Regione Abruzzo dotata degli strumenti programmatori necessari per consentire il ripristino delle strutture ed infrastrutture agricole danneggiate dal terremoto.

1.6 Supporto metodologico per l'attuazione della progettazione integrata degli interventi

Finalità ed obiettivi: la strategia nazionale per lo sviluppo rurale, pone particolare attenzione all'integrazione degli interventi realizzati nell'ambito dei PSR poiché in tal modo è possibile garantire una maggiore efficacia degli stessi. Al riguardo, la Regione Abruzzo ha previsto due tipologie di progetti integrati da realizzare nell'ambito del proprio PSR: i Progetti di Sviluppo Locale (Leader) e i Progetti Integrati di Filiera. In considerazione che l'integrazione degli interventi pone delle difficoltà di tipo gestionale piuttosto complessi che possono causare un ritardo nell'avvio degli interventi e della relativa spesa, è opportuno fornire uno specifico supporto alla Regione Abruzzo atto a facilitare le procedure messe in atto dalla Regione ed incrementarne l'efficienza.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica delle modalità attuative messe in atto dalla Regione per l'implementazione dei progetti integrati di filiera. A tale scopo verranno analizzate le disposizioni attuative già previste nell'ambito del PSR nonché altre disposizioni normative regionali ad essa collegate.	Documento di analisi
Supporto metodologico per la definizione delle procedure di attuazione degli interventi integrati di filiera e dei i.	Manuale per le procedure di gestione dei PIF
Supporto metodologico per la definizione bandi dei PIF	Documento metodologico per la definizione dei bandi
attività di informazione ai tecnici regionali impegnati nella implementazione dei PIF sulle procedure di gestione degli interventi	Incontri tecnici

Tempistica: per Novembre 2009 è prevista la verifica delle modalità attuative. Entro febbraio 2010 la Regione deve essere in grado di emanare i bandi per gli interventi previsti nei PIF. In marzo 2010 si deve svolgere l'attività di informazione.

Risultato: Interventi integrati di filiera avviati e Regione Abruzzo dotata di procedure efficienti di gestione degli stessi.

1.7. Coerenza, complementarità e demarcazione con il primo pilastro della PAC

Finalità ed obiettivi: la normativa comunitaria sullo sviluppo rurale pone rigorosi limiti di intervento del FEASR in relazione agli interventi che sono già oggetto di sostegno nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato. Inoltre, deve essere evitata la sovrapposizione tra lo sviluppo rurale e gli interventi da realizzare nell'ambito dell'art. 68 del Regolamento CE n. 73/2009. Per i motivi sopra esposti, un importante lavoro per la definizione dei meccanismi di demarcazione tra FEASR e FEAGA è necessario al fine di garantire la certezza della eleggibilità della spesa dei PSR.

Al riguardo, le difficoltà incontrate nel corso del primo periodo di programmazione nella definizione dei limiti di intervento tra gli strumenti finanziari disponibili, suggeriscono che un supporto mirato alla Regione Abruzzo potrebbe consentire alla stessa di applicare correttamente la normativa comunitaria in materia.

Una precisa demarcazione degli interventi deve consentire, inoltre alla Regione di creare un sistema di interventi nel settore agricolo coerente e complementare, garantendo una maggiore efficacia nell'utilizzo delle risorse comunitarie sia FEASR che FEAGA.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica delle disposizioni in vigore nella Regione Abruzzo in merito alla demarcazione tra gli interventi di sviluppo rurale e quelli finanziati nell'ambito delle OCM.	Documento di analisi
Proposta di ridefinizione dei meccanismi di demarcazione da inserire nel PSR, anche alla luce delle recenti modifiche introdotte in merito a ciò nel PSN.	Proposta di ridefinizione
Analisi delle scelte nazionali effettuate in merito all'art. 68 del Reg. Ce n. 73/2009 e loro implicazione nella programmazione regionale dello sviluppo rurale	Documento di analisi
Proposta di modifica del PSR per la demarcazione tra sviluppo rurale ed articolo 68 del Reg. Ce n. 73/2009	Proposta di definizione
attività di informazione ai tecnici regionali impegnati nella implementazione dei PIF sulle procedure di gestione degli interventi	Incontri tecnici

Tempistica: alla luce della data limite del 15 luglio 2009 per la notifica dei PSR modificati a seguito delle Health Check della PAC, entro il mese giugno 2009 la Regione deve aver definito nel proprio PSR i meccanismi di demarcazione tra sviluppo rurale e OCM. I tempi per l'erogazione del supporto dovranno essere coerenti con in grado di emanare i bandi per gli interventi previsti nei PIF.

Risultato: Meccanismi di demarcazione tra FEASR e FEAGA per garantire la certezza della eleggibilità della spesa dei PSR definiti.

Componente 2: Supporto per l'implementazione degli interventi per la tutela del territorio e l'applicazione della condizionalità

2.1 Indennità compensative e misure agroambientali

Finalità e obiettivo: assicurare la rapida erogazione delle indennità compensative e misure agroambientali già determinate e oggetto di applicazione nel 2008 al fine di garantire alle aziende agricole la liquidità necessaria al normale flusso produttivo, a vantaggio dell'economia di tutta la regione. Nel 2008 i bandi per le indennità compensative e agroambientali erano stati pubblicati in aprile.

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica ed analisi degli adempimenti messi in atto dalla Regione Abruzzo per l'emanazione dei bandi relativi alle misure 211, 212 e 214, con riguardo particolare ai collegamenti con la condizionalità	Incontri tecnici
Emanazione dei bandi per le misure 211, 212 e 214	Pubblicazione dei bandi

Tempistica: si deve mettere in condizione la Regione di poter erogare il 75% dell'ammontare delle indennità entro il 2009.

Risultato: garantito alle aziende agricole il flusso finanziario preventivato e incrementato l'avanzamento della spesa Regionale allontanando il pericolo del disimpegno automatico.

2.2 Piena applicazione delle Direttive Natura 2000

Finalità e obiettivo: Completa e concreta applicazione delle Direttive attraverso la redazione e l'adozione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 tramite la tempestiva attivazione della misura 323 A - *Sostegno per la redazione dei Piani di gestione dei siti ricompresi nella rete Natura 2000 e loro monitoraggio*. Sulla base di quanto previsto dai Piani di Gestione vengono adeguati i Criteri di Gestione obbligatori del regime di Condizionalità. Successivamente all'adozione dei Piani si verifica la necessità di compensare le eventuali restrizioni all'attività agricole e forestali con l'attivazione delle misure 213 e 224 – Indennità Natura 2000.

Le misure 216 e 227 – *Investimenti non produttivi* permettono di realizzare interventi specifici delineati dai Piani di Gestione ed a supporto della Direttiva 2000/60, oltre a favorire lo sviluppo turistico dei siti.

ATTIVITA'	PRODOTTI
Analisi degli strumenti di pianificazione esistenti per i siti natura 2000.	Documento di analisi
Verifica dei fabbisogni degli Enti Gestori per la redazione di Piani di Gestione.	Incontri tecnici
Emanazione del bando per la misura 323 A	Pubblicazione del bando
Emanazione del bando per la misura 216	Pubblicazione del bando
Verifica della necessità di adeguamento dei CGO ai contenuti dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000	Eventuale adeguamento del Regime di Condizionalità Regionale

Verifica delle necessità di attivazione delle misure 213 e 224 – <i>indennità natura 2000</i> , per la compensazione degli svantaggi produttivi collegati ai Piani di Gestione dei siti Natura 2000	Documento di analisi
---	----------------------

Tempistica: I piani di gestione devono essere adottati dagli Enti gestori dei siti Natura 2000 entro il 2010.

Risultato: la completa e concreta applicazione delle direttive Natura 2000 garantita

2.3 Applicazione del sistema di riduzione ed esclusioni per lo sviluppo rurale e la condizionalità

Finalità e obiettivo: la base normativa di riferimento per il regime di condizionalità è stata aggiornata dal Reg.(CE) 73/2009 per i Criteri di Gestione Obbligatoria e per le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali. È necessario quindi un nuovo Decreto Ministeriale che integri questi contenuti da approvare entro il 2009, da recepire successivamente con atto regionale.

Al contempo è in corso un'indagine della Commissione (XC/2007/10/IT) sull'applicazione dei controlli e sul sistema di riduzioni ed esclusioni collegate alla condizionalità le cui risultanze si tradurranno in adempimenti normativi ed adeguamenti del sistema dei controlli che interesseranno il panorama nazionale.

Pur nelle condizioni di emergenza in cui versa l'Abruzzo è necessario operare tempestivamente tutti gli adattamenti che si renderanno necessari, sia all'architettura normativa che all'organizzazione del sistema di gestione e controllo della struttura regionale, per non incorrere in procedure di infrazione.

ATTIVITA'	PRODOTTI
Analisi dell'impatto del regime di Condizionalità delineato dal Reg. 73/2009 sul PSR e sul tessuto aziendale abruzzese - Partecipazione alla preparazione del Decreto Ministeriale di recepimento	Incontri tecnici
Analisi delle risultanze dell'indagine della Commissione e dei risvolti a carico della Regione Abruzzo	Documento di analisi
Eventuale adeguamento del Regime di Condizionalità Regionale e preparazione della delibera regionale di recepimento del nuovo Decreto Ministeriale	Pubblicazione dell'atto
Analisi dei fabbisogni di adeguamento del sistema di gestione e controllo regionale scaturite dall'indagine della Commissione e individuazione delle modalità di implementazione	Documento di analisi

Tempistica: La delibera regionale di recepimento deve essere pubblicata entro il 2009 mentre l'analisi dei fabbisogni di adeguamento deve essere completata entro l'autunno 2010.

Risultato: Corretta attivazione del Regime di Condizionalità garantita.

2.4 Misure di imboscimento, di valorizzazione e ricostituzione del potenziale forestale

Finalità e obiettivo: contribuire al mantenimento ed ampliamento dei sistemi agro-forestali ad alto

valore naturalistico. Questi sistemi si pongono in stretta correlazione con la consolidata realtà delle aree protette abruzzesi.

Rendere operative rapidamente tutte le misure che contribuiscono ad aumentare la biodiversità nei diversi contesti territoriali, ne valorizzano le valenze ambientali e fruttive, concorrono all'interconnessione con i siti Natura 2000 (misure 221/223 *imboschimento terreni agricoli/non agricoli*, misura 227 *investimenti non produttivi forestali*).

Per la ricostituzione, la salvaguardia e valorizzazione della del potenziale forestale è stata attivata attualmente soltanto la misura 226 – *ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi*. L'attivazione della misura 227 completa il quadro degli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi.

ATTIVITÀ	PRODOTTI
Preparazione bandi per le misure 221 e 223 valutando l'opportunità di prevedere la presentazione delle domande con modalità di sportello.	Incontri tecnici
Pubblicazione dei bandi 221 e 223 con tempistica idonea a consentire la realizzazione dei primi impianti nella primavera 2010.	Pubblicazione dell'atto
Definizione con il competente settore della Regione del programma di attuazione della misura 227- <i>investimenti non produttivi nel settore forestale</i> per quanto concerne gli interventi attuati direttamente dalla Regione stessa sul demanio forestale regionale. Individuazione di massima delle altre aree forestali potenzialmente oggetto di intervento, tramite specifico bando da attivare successivamente.	Incontri tecnici
Approvazione, con atto della Giunta, del programma per l'attuazione della misura 227 con tempistica idonea ad eseguire i primi interventi a partire dalla primavera 2010.	Approvazione e pubblicazione del programma
approvazione del bando per la misura 227 per gli interventi su superfici possedute da altri soggetti (Province, Comuni, Comunità Montane, Enti di gestione di aree protette, privati ecc.)	Pubblicazione dell'atto

Tempistica: I primi lavori per gli interventi previsti dalle misure avviati entro la primavera del 2010 e l'attività completata entro l'autunno 2010 .

Risultato: Interventi per il sistema forestale e delle aree protette abruzzesi avviati

Componente 3: Supporto per l'implementazione degli interventi legati alla diversificazione e al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali

La Componente 3 è finalizzata a fornire supporto metodologico alla Regione per migliorare le modalità attuative delle misure legate al raggiungimento degli obiettivi dell'Asse III dello sviluppo rurale: sviluppare la competitività delle aree rurali e migliorare la qualità della vita nelle stesse. Allo scopo vengono realizzate attività per sostenere l'Autorità di Gestione sulle tematiche che presentano le maggiori criticità attuative e che incidono fortemente sull'efficacia e l'efficienza della gestione. Viene data priorità agli interventi di supporto per l'attivazione delle misure dell'Asse III per le quali ancora non si è proceduto all'emanazione dei bandi con particolare attenzione alle misure che possono incidere sul ripristino delle strutture ed infrastrutture rurali danneggiate dai recenti eventi sismici (es. Misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale e Misura 322 Risanamento e sviluppo dei villaggi) anche allo scopo di valutarne un eventuale potenziamento.

3.1 Supporto per l'attivazione delle misure dell'Asse III

Finalità ed obiettivi: allo stato attuale nessuna delle misure dell'Asse 3 del PSR Abruzzo è stata attivata. Al riguardo, in considerazione delle necessità del territorio di poter ricevere i finanziamenti per gli interventi inclusi in tale Asse, sarà fornito all'AdG uno specifico supporto metodologico atto ad agevolare la definizione dei bandi di partecipazione alle misure, con particolare urgenza per quelle misure (Misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale e Misura 322 Risanamento e sviluppo dei villaggi) che possono contribuire al ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dal recente terremoto.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica delle modalità attuative predisposte dalla Regione per l'implementazione dei progetti integrati delle misure 321, 322 e 311. Supporto metodologico per la definizione dei criteri di selezione dei beneficiari e per predisposizione del bando di partecipazione.	Documento di analisi + Proposta di criteri di selezione e bando
Verifica delle modalità attuative predisposte dalla Regione per l'implementazione dei progetti integrati delle misure 312, 313 e 323. Supporto metodologico per la definizione dei criteri di selezione dei beneficiari e per predisposizione del bando di partecipazione.	Documento di analisi + Proposta di criteri di selezione e bando

Tempistica: In considerazione dell'urgenza di attivare le misure di ripristino (312 e 313) e dell'importanza finanziaria che assume la misura 311 la Regione Abruzzo deve essere messa in condizione di emanare uno specifico bando per tali misure entro l'autunno del 2009. Per l'inizio del 2010 deve, invece, essere pronta la documentazione metodologica per consentire la pubblicazione del bando per le misure 312, 313, e 323.

Risultato: Interventi relativi alle misure dell'Asse III del Reg. CE n. 1698/05 avviati

3.2 Complementarietà coerenza e demarcazione con fondi strutturali

Finalità ed obiettivi: le misure dell'asse 3 prevedono interventi non agricoli che possono finanziare interventi analoghi a quelli previsti dai fondi strutturali comunitari, in particolare con il FESR. Pertanto, è necessario definire dei chiari criteri di demarcazione tra i vari fondi per evitare l'esistenza di un doppio canale finanziario a sostegno di interventi analoghi realizzati dagli stessi beneficiari e che insistono nelle medesime aree. Al riguardo, il PSN descrive al suo interno i principi generali per la definizione nei PSR di tali criteri e che le Regioni sono tenute a rispettare. Tra l'altro, le recenti modifiche alla normativa comunitaria rafforzano alcuni degli interventi tipici dell'asse 3 (creazione di infrastrutture per la "banda larga" e realizzazione di sistemi per la produzione di energie rinnovabili) che sono a rischio di sovrapposizione con il FESR e che necessitano di una più attenta definizione dei criteri di demarcazione. Pertanto, sarà fornito all'AdG uno specifico supporto dedicato ad una piena definizione dei suddetti criteri ed alla realizzazione di appropriati meccanismi operativi di cooperazione con le altre amministrazioni regionali per il rispetto e la verifica della demarcazione stessa.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica dei criteri di demarcazione previsti nel PSR alla luce delle disposizioni del PSN e delle modifiche alla normativa comunitaria.	Documento di analisi
Definizione di una proposta di adattamento dei criteri di demarcazione	Documento di proposta
Definizione di una proposta per la creazione di meccanismi di cooperazione istituzionale tra le amministrazioni regionali	Documento di proposta
Realizzazione di incontri informativi con i tecnici regionali sulle novità introdotte in tema di demarcazione	Incontri tecnici

Tempistica: prima della notifica alla Commissione europea del PSR aggiornato in base all'Health Check, deve essere predisposto il documento metodologico per la ridefinizione dei criteri di demarcazione con i fondi strutturali. In seguito vengono implementate le attività per la definizione dei meccanismi di cooperazione regionale per il governo della demarcazione stessa. Termine attività prevista entro il 2009.

Risultato: Regione Abruzzo in regola con la normativa comunitaria e le disposizioni nazionali.

3.3. Applicazione della normativa sugli aiuti di stato per l'attuazione delle misure Asse III

Finalità ed obiettivi: in considerazione che le Misure dell'Asse III prevedono interventi che non rientrano nell'ambito dell'Articolo 36 del Trattato UE (interventi non agricoli), i regolamenti comunitari prevedono che il contributo nazionale erogato a fronte un contributo comunitario per tali misure, sia giustificato in base alle disposizioni in materia di aiuti di Stato non agricoli. Ciò comporta che per ciascuna misura dell'Asse III deve essere indicato nel PSR se la quota nazionale è erogata in base ad un regime di aiuto notificato o se invece si procede in base alle norme sul *de minimis* oppure, ancora, se si adottano le norme relative al regime di esenzione. La complessità della materia, unita alla difficoltà di procedere ad una valutazione delle migliori "strade" da utilizzare in base ad un criterio di opportunità, rende necessario supportare la Regione nella creazione e nell'utilizzo degli strumenti più appropriati per il pagamento della quota nazionale.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica dei regimi di aiuto adottati nell'ambito dell'Asse III del PSR nonché valutazione dell'efficacia di tali strumenti in relazione alle esigenze regionali	Documento di analisi
Definizione di una proposta di adattamento dei regimi di aiuto da utilizzare nell'ambito dell'Asse III	Documento di proposta
Supporto metodologico per una eventuale definizione di uno o più regimi di aiuto da notificare alla Commissione europea	Documento metodologico

Tempistica: il processo di verifica deve essere completato entro il mese di ottobre 2009. Nel corso del 2010 saranno presentate all'AdG le proposte di ridefinizione dei regimi di aiuto da adottare.

Risultato: Regione Abruzzo in regola con la normativa comunitaria in tema di aiuti di Stato e efficacia degli interventi per l'Asse III accresciuta.

Componente 4: Supporto per l'implementazione dell'Asse LEADER

La componente 4 è volta a coadiuvare la struttura regionale nell'implementazione dell'Asse LEADER assicurando la rapida esecuzione delle differenti fasi necessarie all'attuazione del programma. Nella condizione di emergenza post terremoto, la forte progettualità e lo stretto coordinamento fra Regione, Enti Locali e il partenariato economico e sociale, necessari per sviluppare l'approccio bottom-up, rappresentano una pesante criticità per questo Asse, in ritardo rispetto alle tempistiche attuative previste nel programma.

Il quadro di pianificazione, in continuo aggiornamento ai vari livelli amministrativi per accogliere gli interventi volti ad arginare l'emergenza, aggiunge ulteriori difficoltà che è necessario tamponare con un decisivo impegno.

4.1 Animazione dei territori in cui applicare l'approccio LEADER

Finalità ed obiettivi: Pubblicizzare e diffondere le opportunità dell'Asse 4 sul territorio, illustrando al partenariato istituzionale, economico e sociale le modalità amministrative di attuazione. Raccogliere le manifestazioni di interesse attraverso i Documenti Strategici Territoriali (DST).

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Preparazione di un documento sintetico illustrativo delle procedure di attuazione dell'Asse LEADER da diffondere al partenariato delle aree C e D	Documento illustrativo
Istituzione dei Tavoli di Concertazione, e avvio delle riunioni ove verranno diffusi i requisiti minimi dei DST.	Incontri istituzionali
Definizione e diffusione della metodologia per l'esame dei DST da presentare ed espressione del parere di conformità	Documento metodologico

Tempistica: il processo di animazione deve essere completato entro il mese di settembre 2009. Terminato questo si presentano all'Autorità di Gestione i Documenti strategici territoriali da parte dei territori candidati.

Risultato: Animazione per l'approccio LEADER avviata.

4.2 Redazione delle procedure attuative per l'approccio LEADER

Finalità ed obiettivi: definire le modalità attuative, gli strumenti per la verifica i criteri per l'ammissibilità delle spese, i circuiti finanziari, gli adempimenti dei GAL per assicurare la conformità col Sistema Integrato di Gestione e Controllo alle operazioni attuate nell'ambito dell'Asse 4. Questa fase deve funzionalmente precedere la pubblicazione del bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Individuazione di un gruppo di lavoro tra il personale Regionale per l'approfondimento delle tematiche relative all'ammissibilità delle spese e definizione dei circuiti finanziari LEADER, che potrà operare come organismo consultivo.	Istituzione del gruppo di lavoro
definizione da parte del GdL, sulla base dell'analogo ministeriale, di un documento sull'ammissibilità delle spese, declinato per le tre modalità attuative dei GAL: gestione diretta, in convenzione, bando	Documento tecnico
Redazione delle disposizioni attuative LEADER e pubblicazione delle stesse.	Pubblicazione delle disposizioni

Tempistica: Le disposizioni devono essere pubblicate entro il 2009

Risultato: Quadro amministrativo e procedurale per l'attuazione dell'Asse 4 redatto.

4.3 Individuazione dei territori in applicare l'approccio LEADER e selezione dei GAL

Finalità ed obiettivi: Operare la selezione dei PSL ed avviare le attività dei GAL

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
definizione dei contenuti minimi dei PSL e di una griglia atta a fornire criteri di priorità e valutativi dei partenariati coinvolti, dei territori interessati e delle caratteristiche dei PSL stessi.	Documento tecnico approvato dal Comitato di Sorveglianza
Redazione e pubblicazione del bando	Pubblicazione del bando
istituzione della Commissione Regionale per l'istruttoria e la valutazione dei PSL.	Provvedimento di nomina della Giunta Regionale
Espressione, da parte della Commissione, di una graduatoria su base provinciale	Graduatoria Regionale
Approvazione GAL ammissibili a finanziamento	Deliberazione della Giunta Regionale

Tempistica: Determinare le condizioni affinché i GAL attuino il loro PSL a partire dall'estate 2010

Risultato: Azioni previste dai PSL dei GAL ammessi a finanziamento avviate entro l'estate 2010

Componente 5: Supporto orizzontale alla gestione e al controllo del PSR

La componente 5 è finalizzata a fornire alla Regione gli strumenti necessari a garantire, da un lato il rispetto della normativa comunitaria e nazionale nell'attività di gestione e controllo complessivi del programma, dall'altro l'efficienza e l'efficacia nell'implementazione del PSR. Nell'ambito di tale componente viene data priorità assoluta alle attività 5.1. "Supporto tecnico e metodologico alla

riprogrammazione del PSR" e 5.2 "Supporto per il rafforzamento del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo" le cui fasi principali devono concludersi rispettivamente entro l'estate del 2009 ed entro ottobre 2009. Le altre azioni, vengono comunque avviate sin dall'inizio del progetto ma avranno una fase di conclusione più avanzata nel tempo.

5.1. Supporto tecnico e metodologico alla riprogrammazione del PSR in seguito alla HC ed all'EERP

Finalità ed obiettivo: tale azione deve porre la Regione Abruzzo in condizione di rispettare la tempistica prevista dalla normativa comunitaria per la modifiche da apportare al PSR in seguito alle modifiche regolamentari intervenute con l'Health Check (HC) della PAC e con l'adozione dell'European Economic Recovery Package (EERP). E' previsto, infatti, che entro il 15 luglio ciascun programma venga modificato e trasmesso alla Commissione Europea per tenere conto delle nuove sfide che lo sviluppo rurale dovrà affrontare.

In ogni caso la presente attività è strettamente collegata alle attività delle altre Componenti del progetto in particolar modo laddove nella nuova versione del programma dovranno apportarsi adattamenti rilevanti delle misure già in essere oppure nei casi in cui sarà giudicato necessario introdurre nuove misure (ciò è particolarmente vero per le misure legate all'introduzione ex novo delle operazioni inerenti le "nuove sfide" elencate nell'allegato II del Reg. CE n. 1698/2005). Laddove necessario, quindi, saranno tempestivamente avviate le azione del progetto legate alle misure/operazioni del PSR coinvolte nella modifica al PSR, che seguiranno un percorso parallelo alla presente azione.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
presentazione puntuale delle normativa e dei documenti di lavoro comunitari inerenti l'Health Check della PAC ed il Recovery Package nell'ambito dello Sviluppo Rurale	Workshop/seminari
Ricognizione qualitativa e quantitativa degli di interventi legati alle nuove sfide presenti nell'attuale PSR;	Documento di analisi
Supporto all'AdG nel processo strategico di scelta degli interventi da realizzare con le risorse aggiuntive derivanti dalla modulazione, dall'HC e dall'EERP, in coerenza con quanto previsto nel Piano Strategico Nazionale, fornendo gli elementi di scenario e di funzionamento dei programmi regionali;	Documento per la definizione della strategia del PSR
supporto tecnico e metodologico nell'elaborazione delle schede di misura da modificare in seguito alle scelte strategiche compiute e delle modalità attuative ad esse collegate;	Modelli di schede di misura
Supporto tecnico e metodologico nell'elaborazione di nuove misure e dell'adattamento di misure già programmate per dare risposta alle necessità in seguito al terremoto;	Modelli di schede di misura
Messa a punto degli aspetti finanziari legati alla riprogrammazione;	Documento di supporto per la definizione degli aspetti finanziari del PSR
attività di informazione ai tecnici regionali sulle novità introdotte con la riprogrammazione del PSR	Incontri tecnici e seminari

Tempistica: tutte le attività sono finalizzate per la trasmissione ufficiale alla Commissione Europea della proposta di modifica del PSR entro il 15 luglio 2009. In considerazione che prima di tale presentazione il Programma dovrà essere approvato dal relativo Comitato di Sorveglianza, le attività dovranno essere concluse entro il mese di giugno 2009.

Qualora si rendesse necessario durante l'attività di negoziazione con i Servizi della Commissione, la presente azione potrebbe comprendere un'appendice con il coinvolgimento degli esperti durante il periodo compreso tra il 15 luglio e l'approvazione del Programma modificato.

Risultato: Versione del PSR (considerata ricevibile) presentata alla CE entro il 15 luglio 2009

5.2. Supporto per il rafforzamento del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo

Finalità ed obiettivo: l'attività prevede una valutazione dell'attuale assetto di gestione e controllo di cui la Regione è attualmente dotata al fine di individuarne criticità ed inefficienze e di apportare i necessari adattamenti in linea con i requisiti normativi comunitari e nazionali. L'obiettivo dell'azione è quello di mettere in linea il sistema di gestione e controllo con le disposizioni in vigore sia per garantire maggiore efficacia ed efficienza all'azione della Regione sia per metterla al riparo da eventuali controlli da parte della Commissione europea e della Corte dei Conti.

Decisiva a questo scopo è la verifica del corretto svolgimento delle funzioni delegate alla Regione da parte dell'Organismo Pagatore.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
ricognizione dell'attuale assetto regionale, attraverso un audit amichevole, in merito attività di gestione e controllo sia per le attività proprie dell'AdG sia per le attività ad essa delegate da parte dell'Organismo Pagatore. Tale ricognizione dovrà avere un approccio "leggero" tale da non ostacolare le urgenti attività che le strutture amministrative sono impegnate a realizzare nel corso della prima metà del 2009	Documento di analisi
definizione di una proposta di assetto organizzativo da concordare con le strutture regionali	Proposta di assetto organizzativo
attività di informazione ai tecnici regionali sul proprio ruolo nell'ambito dell'organizzazione per la gestione ed il controllo del PSR	Incontri tecnici

Tempistica: tutte le attività sono finalizzate alla riorganizzazione del sistema di gestione e controllo entro la fine del 2009. La fase informativa è prevista nel 2010.

Risultato: Regione Abruzzo dotata di un efficiente ed efficace sistema di gestione e controllo del PSR.

5.3. Adempimenti in materia monitoraggio

Finalità ed obiettivo: consentire alla Regione di adempiere agli obblighi regolamentari in materia di monitoraggio del PSR nonché di mettersi in linea con le prescrizioni derivanti dal Quadro Comune di

Monitoraggio e Valutazione e dal Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica e supporto alla quantificazione degli indicatori di prodotto, risultato ed impatto e messa a sistema con le richieste effettuate in merito dalla Commissione europea	Documento di analisi supporto per la quantificazione degli indicatori
Verifica della quantificazione dei baseline indicators al fine di, così come richiesto dalla CE, riferire tutti i dati al 2006	Proposta di assetto organizzativo
Supporto metodologico finalizzato al rafforzamento dell'attività di rilevazione, consolidamento e messa a sistema dei dati di monitoraggio anche al fine di garantire un puntuale e corretto rilascio degli stessi nell'ambito della predisposizione del RAE (collegamento con azione 1.7) e di utilizzo del monitoraggio quale strumento di gestione atto a verificare il raggiungimento dei risultati attesi e delle previsioni di spesa.	Manuale procedurale per il monitoraggio
Attività di informazione dei tecnici preposti alle attività di monitoraggio finalizzata all'internalizzazione delle esperienze accumulate con il progetto	Incontri tecnici

Tempistica: entro dicembre 2009 devono essere soddisfatti gli adempimenti comunitari in materia di quantificazione degli indicatori. Nel corso del 2010 dovrà essere sistematizzato un approccio più efficace di rilevazione, consolidamento e messa a sistema dei dati.

Risultato: Regione Abruzzo dotata di un efficace sistema di monitoraggio e in grado di rispondere alle richieste comunitarie

5.4. Adempimenti in materia di valutazione

Finalità ed obiettivo: assicurare alla Regione Abruzzo un celere avvio delle attività di valutazione del PSR e di trarre frutto dalle opportunità offerte dalla normativa dello sviluppo rurale 2007-2013 in merito alla valutazione "on going".

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica ed analisi degli adempimenti già messi in atto dalla Regione Abruzzo in tema di valutazione (costituzione di uno <i>steering group</i> , piano di valutazione, bando, capitolato d'oneri) sia in termini di contenuti sia in termini procedurali	Documento di analisi
Supporto alla definizione del bando e del capitolato d'oneri	Modello di bando per la valutazione e capitolato d'oneri
Supporto per la messa a punto del modello organizzativo per la gestione della valutazione on going secondo le indicazioni contenute nel Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione e previste dal Sistema Nazionale di Valutazione	Proposta di modello organizzativo sulla valutazione

Supporto per l'orientamento delle attività aggiuntive che il valutatore è chiamato a fornire oltre al Rapporto di valutazione di metà percorso. Tale attività si rende opportuna per trarre profitto dalla nuova funzione di accompagnamento che assume il valutatore nel 2000-2013	Proposta di orientamento dell'attività del valutatore
Attività diretta al recepimento delle risultanze del processo valutativo	Incontri tecnici

Tempistica: si deve mettere la Regione Abruzzo in condizione di concludere il processo di selezione del valutatore entro dicembre 2009. Nel corso del 2010 l'Autorità di Gestione deve essere supportata per ottimizzare i feed back che l'attività di valutazione potrà fornire.

Risultato: Regione Abruzzo dotata di un efficace sistema di valutazione e in grado di rispondere alle richieste comunitarie.

5.5. Adempimenti in materia di comunicazione, informazione e pubblicità

Finalità ed obiettivo: consentire alla Regione Abruzzo di adempiere agli obblighi comunitari in tema di informazione e pubblicità nonché di avviare un'efficace attività di comunicazione, anche attraverso il proprio sito WEB, sulle opportunità offerte dal programma per gli operatori e dei risultati conseguiti con lo stesso.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica ed analisi degli adempimenti già messi in atto dalla Regione Abruzzo in tema di informazione e pubblicità (piano di comunicazione, eventuale bando e capitolato d'onori) sia in termini di contenuti sia in termini procedurali	Documento di analisi
Supporto metodologico alla predisposizione di un modello di comunicazione, inclusa la documentazione necessaria per l'avvio delle attività di comunicazione e le indicazioni relative all'adeguamento del sito WEB regionale, anche in sinergia con quanto previsto dalle azioni sviluppate con la Rete Rurale Nazionale	Proposta di modello di comunicazione
Attività di sostegno per l'analisi dei "ritorni" delle attività di comunicazione	Documento di analisi

Tempistica: entro il 2009 deve essere concretamente dato avvio alle attività di comunicazione per il PSR, pertanto l'attività di supporto dovrà essere orientata al rispetto di tale tempistica. Nel corso del 2010 l'Autorità di gestione deve essere supportata per verificare l'efficacia della comunicazione e, se del caso, procedere ad un riorientamento dell'attività.

Risultato: Regione Abruzzo dotata di un efficace sistema di comunicazione e in grado di adempiere agli obblighi comunitari in materia di informazione e pubblicità.

5.6. Verifica ed aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di ammissibilità delle spese

Finalità ed obiettivo: in base alla regolamentazione comunitaria, la definizione delle norme sull'ammissibilità delle spese è demandata allo Stato membro. A tale scopo il Mipaaf ha predisposto delle specifiche "Linee guida ad uso delle Autorità di Gestione". Tale documento tuttavia non esaurisce l'attività di definizione dettagliata delle norme di ammissibilità che è conferita, in ultima analisi, alle Regioni. Pertanto, la presente azione vuole supportare la Autorità di Gestione abruzzese nella verifica delle norme già adottate e nella definizione di un quadro unitario regionale di riferimento in coerenza con quanto realizzato a livello nazionale e con gli orientamenti comunitari in materia, derivanti da quanto previsto dai Regolamenti CE e dalle prassi in uso nel corso degli audit effettuati dalla Commissione europea.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica ed analisi delle norme regionali sull'ammissibilità delle spese già contenute sul PSR, sui bandi e su altre disposizioni attuative alla luce delle Guida Nazionali e degli orientamenti comunitari in materia	Documento di analisi
Supporto metodologico per la definizione di un quadro unitario per l'ammissibilità delle spese per le misure già attivate nel PSR e per quelle di cui si prevede una prossima attivazione	Proposta di documento quadro per l'ammissibilità delle spese
Attività diretta alla diffusione dei contenuti del quadro unitario sull'ammissibilità delle spese agli operatori impegnati nella gestione e attuazione del PSR	Incontri tecnici e seminari

Tempistica: Il processo di definizione del documento quadro per l'ammissibilità delle spese deve essere concluso entro il 2009. Le attività di diffusione sui contenuti del documento agli operatori impegnati nella gestione e attuazione del PSR vengono realizzate nel 2010.

Risultato: Regione Abruzzo operante in un quadro normativo definito e condiviso in materia di ammissibilità delle spese.

5.7. Supporto metodologico per le procedure di caricamento e di trasmissione dei dati e delle informazioni alla Commissione Europea (Sistema SFC2007)

Finalità ed obiettivo: ai sensi dell'art. 63 del Reg. (CE) 1974/2006, è necessario che le comunicazioni tra la Commissione Europea e gli Stati Membri aventi oggetto gli aspetti amministrativi, operativi e finanziari siano veicolate attraverso un sistema informatico condiviso (sistema SFC2007). In Italia, per alcune funzionalità, è necessario inoltre utilizzare l'interfaccia informatica Monitweb realizzata e gestita dal MEF-IGRUE. I sistemi prevedono funzionalità specifiche di caricamento e di trasmissione delle informazioni in relazione alle proposte di modifica del Programma, allo scambio dei documenti inerenti i Comitati di Sorveglianza, ai documenti che compongono le relazioni annuali per l'attuazione dei programmi e delle conseguenti informative da parte della Commissione Europea. La complessità del sistema e delle procedure (vedi ad esempio le modalità di richiesta di modifiche al Programma) esige che vengano create delle figure specializzate che si caratterizzino, nel contempo, sia per la conoscenza approfondita della normativa e delle procedure comunitarie che per capacità tecniche necessarie ad un efficiente utilizzo dello strumento informatico. Inoltre, occorre assistere ed organizzare le strutture preposte all'utilizzo di monitweb SFC2007 in modo tale che le funzioni ad esse associate possano sempre essere da subito operative (vedi il caricamento e la trasmissione delle RAE2008 entro il 30 giugno 2009 nonché della trasmissione della modifica del PSR entro il 15 luglio

2009). Pertanto, occorre realizzare una specifica azione che fornisca un supporto metodologico generale per il governo dello strumento SFC.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica dell'organizzazione regionale in merito all'utilizzo di monitweb/SFC2007 alla luce degli obblighi comunitari e nazionali e delle prassi in uso per un efficiente gestione dello stesso	Documento di verifica
Supporto sulla normativa e sulle procedure per un efficiente gestione di SFC2007 comprensivo di disposizioni organizzative per il caricamento e la trasmissione della RAE 2008	Incontri per il caricamento e trasmissione RAE 2008
Supporto sulla normativa e sulle procedure per un efficiente gestione di monitweb/SFC2007 comprensivo di disposizioni organizzative per il caricamento e la trasmissione della proposta di modifica del PSR	Incontri per il caricamento e trasmissione modifica del PSR
Predisposizione di una bozza di manuale procedurale per un efficiente gestione di monitweb/SFC2007 comprensivo di disposizioni organizzative	Bozza manuale procedurale monitweb/SFC2007
Predisposizione della versione definitiva del manuale procedurale per un efficiente gestione di SFC2007 comprensivo di disposizioni organizzative	Manuale procedurale SFC
Attività diretta alla diffusione agli operatori SFC dei contenuti del manuale per una sua corretta implementazione	Incontri tecnici

Tempistica: Il processo di verifica/supporto "on the spot" deve concludersi entro novembre del 2009 mentre il manuale deve essere rilasciato entro il mese di marzo 2010.

Risultato: Regione Abruzzo in regola con le funzionalità previste dal sistema monitweb/SFC2007. Regione Abruzzo con la relativa normativa comunitaria in termini di adempimenti obbligatori acquisita.

5.8. Assistenza tecnica

Finalità ed obiettivo: in considerazione che ad oggi l'AdG del PSR non ha ancora proceduto a dotarsi di una struttura che fornisca assistenza tecnica per la gestione del programma, occorre attivarsi al più presto per mettere in condizione la Regione di avviare tale attività. Allo scopo viene fornito un supporto metodologico per individuare, dapprima, i fabbisogni regionali in materia e, in seguito, per definire le modalità di selezione del soggetto fornitore.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
analisi dei fabbisogni regionali in materia di assistenza tecnica e definizione dei servizi che il fornitore dovrà erogare all'AdG	Documento di analisi
Supporto metodologico per la definizione delle procedure e dei documenti inerenti la selezione del fornitore del servizio di	Documento metodologico

Tempistica: in considerazione dell'importanza per l'Adg di dotarsi di una struttura fissa di supporto per la gestione del PSR, è necessario mettere in condizione l'amministrazione Regionale di selezionare il fornitore del servizio di assistenza tecnica entro l'autunno del 2009.

Risultato: Regione Abruzzo dotata di una struttura di assistenza tecnica di supporto alla gestione del PSR.

6. Risorse umane coinvolte nel Progetto

- **Coordinatore Generale del Progetto**

Profilo e attività del Coordinatore Generale

Il Coordinatore Generale deve avere almeno 15 anni di esperienza nel settore e ricoprire un incarico di responsabilità nell'ambito dell'Amministrazione Offerente. Deve avere una vasta conoscenza sia nella programmazione che nell'implementazione dei Programmi di Sviluppo Rurale nel contesto della PAC. Il Coordinatore Generale partecipa alle conferenze previste all'interno del progetto ed ai periodici comitati di verifica.

- **Controparte Destinataria del Progetto**

Profilo e attività della Controparte Destinataria del Progetto

La Controparte Destinataria del Progetto deve ricoprire un incarico di responsabilità nell'ambito dell'Amministrazione Destinataria per assicurare la cooperazione con il Coordinatore Generale e i Coordinatori Tecnico-Amministrativo. Deve soprattutto recepire le raccomandazioni e suggerimenti derivanti dalle attività di progetto e prendere opportune decisioni al fine di intervenire, anche a livello politico, sulle misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi finali del progetto.....

La Controparte Destinataria del Progetto partecipa alle conferenze previste all'interno del progetto ed ai periodici comitati di verifica.

- **Soggetto Attuatore**

L'Autorità di Gestione del Programma "Rete Rurale Nazionale 2007-2013" nomina l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) quale Soggetto Attuatore incaricato dell'attuazione procedurale, finanziaria ed amministrativa delle attività previste all'interno del Progetto.

L'Istituto, a sua volta, nomina al proprio interno un Responsabile della gestione dei suddetti procedimenti.

- **Coordinatore Tecnico-Amministrativo del Progetto (CT)**

Vista la necessità di fornire supporto tecnico continuativo, sia nel settore dello sviluppo rurale sia relativamente alle funzioni delegate dall'Agenzia di Pagamento, nell'ambito di questo progetto viene previsto l'utilizzo di due Coordinatori Tecnico-Amministrativi (CT). Essi sono responsabili delle attività di supporto all'Amministrazione destinataria e dell'organizzazione e implementazione del progetto per l'intero periodo (24 mesi).

Dal punto di vista tecnico la responsabilità tra i due CT viene suddivisa tra le attività nel'ambito dello sviluppo rurale e quelle nell'ambito delle funzioni delegate dall'agenzia di pagamento. La responsabilità dell'implementazione amministrativa del progetto è invece condivisa tra i due Coordinatori Tecnico-Amministrativi.

I Coordinatori Tecnico-Amministrativi sono affiancati, nell'espletamento dei loro compiti, da uno o più assistenti con funzioni di supporto e segretariato. A tale riguardo, i CT cooperano con il Soggetto Attuatore del progetto alla selezione dei suddetti assistenti di progetto.

Profilo e attività dei Coordinatori Tecnico-amministrativi

Profilo del CT1: Organismo Pagatore-Sviluppo Rurale e Project Management

a) Esperienza richiesta:

Il CT1 deve possedere una vasta esperienza nelle attività di competenza dell'organismo pagatore. Deve possedere una profonda conoscenza di tutte le procedure delegate dall'organismo pagatore alle Regioni e una conoscenza generale delle procedure di gestione dei programmi di sviluppo rurale.

Deve possedere, inoltre, provate capacità di gestione di progetti di partenariato tra pubbliche amministrazioni.

b) Responsabilità:

Il CT1 è responsabile del supporto all'Amministrazione destinataria nel raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto, soprattutto per quanto concerne le procedure di competenza dell'organismo pagatore

Il CT1 è responsabile del puntuale sviluppo tecnico del progetto, dell'efficiente uso delle risorse umane e finanziarie e della gestione del team di esperti per la realizzazione delle attività previste.

In particolare, le suddette responsabilità comprendono:

- Coordinare gli esperti di breve e medio periodo;
- Assicurare il coordinamento tra il team di esperti e il team di funzionari dell'Amministrazione destinataria;
- Garantire il controllo amministrativo delle spese, inclusa la fase di preparazione della documentazione contabile (fatture, ricevute, ecc...);
- Assicurare la preparazione dei documenti strategici del progetto (analisi di inizio progetto, rapporti periodici di avanzamento, rapporto finale, manuali, ecc...);
- Identificare e mobilitare, previa approvazione del Coordinatore di Progetto, gli esperti di breve e medio periodo;
- Coordinare e organizzare le attività di training, seminari, workshop e le attività di visibilità del progetto;
- Coordinare lo staff di supporto (assistenti, segretariato, etc);

c) Requisiti e competenze:

- Laurea in Scienze Agrarie o equipollenti;
- Conoscenza della PAC, dello Sviluppo Rurale e delle funzioni dell'organismo pagatore;
- Facilità nei rapporti interpersonali;

- Ottime capacità nella preparazione di documenti e rapporti;
- Precedenti esperienze nella gestione di progetti di gemellaggio amministrativo (Project Management).

d) Esperienza professionale

- Almeno 15 anni di esperienza professionale nel settore;
- Almeno 5 anni di esperienza nella gestione di progetti (Project Management);
- Esperienza nella preparazione e realizzazione di programmi di training sulla base dell'analisi dei bisogni;
- Esperienza nella preparazione di campagne informative volte alla disseminazione di informazioni relative alla PAC e allo sviluppo rurale;
- Esperienza nell'organizzazione di workshop, seminari e sessioni di training;
- Esperienza nella progettazione di brochure, poster e attività di comunicazione.

Profilo del CT2: Area Sviluppo Rurale

a) Esperienza richiesta:

Il CT2 deve possedere una vasta esperienza nelle attività dello sviluppo rurale. Deve possedere una profonda conoscenza di tutte le procedure di programmazione e implementazione delle misure di sviluppo rurale.

b) Responsabilità:

Il CT2 è responsabile del supporto all'Amministrazione destinataria nel raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto, soprattutto per quanto concerne le funzioni attribuite all'Autorità di Pagamento.

Il CT2 è responsabile del puntuale sviluppo tecnico del progetto, dell'efficiente uso delle risorse umane e finanziarie del progetto e della gestione del team di esperti per la realizzazione delle attività previste.

In particolare, le suddette responsabilità comprendono:

- Coordinare gli esperti di breve e medio periodo;
- Assicurare il coordinamento tra il team di esperti e il team di funzionari dell'Amministrazione destinataria;
- Garantire il controllo amministrativo delle spese, inclusa la fase di preparazione della documentazione contabile (fatture, ricevute, ecc...);
- Assicurare la preparazione dei documenti strategici del progetto (analisi di inizio progetto, rapporti periodici di avanzamento, rapporto finale, manuali, ecc...);
- Identificare e mobilitare, previa approvazione del Coordinatore di Progetto, gli esperti di breve e medio periodo;
- Coordinare e organizzare le attività di training, seminari, workshop e le attività di visibilità del progetto;
- Coordinare lo staff di supporto (assistenti, segretariato, etc);

c) Requisiti e competenze:

- Laurea in Scienze Agrarie o equipollenti;
- Conoscenza della PAC, dello Sviluppo Rurale e delle funzioni dell'organismo pagatore;
- Facilità nei rapporti interpersonali;
- Ottime capacità nella preparazione di documenti e rapporti;

- Precedenti esperienze nella gestione di progetti di gemellaggio amministrativo (Project Management).

d) Esperienza professionale

- Almeno 15 anni di esperienza professionale nel settore;
- Almeno 8 anni di esperienza di lavoro nella preparazione dei Programmi di Sviluppo Rurale.
- Esperienza pluriennale, anche come esperto di breve periodo, nella gestione di progetti di gemellaggio tra pubbliche amministrazioni

- **Esperti di medio e breve periodo**

Oltre al Coordinatore Generale ed ai 2 Coordinatori Tecnici, per l'implementazione del progetto sono richiesti esperti di breve e medio periodo, selezionati e mobilitati in funzione delle esigenze riscontrate durante lo sviluppo delle attività del progetto.

Sulla base delle esigenze manifestate dalla Regione Abruzzo nella figura della Controparte Destinataria del Progetto, il Coordinatore Generale, consultandosi con i Coordinatori Tecnico-Amministrativi residenti, individua gli esperti di medio e breve periodo da dedicare alle attività previste nel Progetto. Gli esperti selezionati, incaricati secondo le esigenze del progetto, possono provenire dal Mipaaf, dalle Regioni e da altri Enti pubblici. Qualora determinati profili tecnici e specifiche competenze non siano reperibili nel settore pubblico, si potrà ricorrere al coinvolgimento di esperti provenienti dal settore privato.

Gli esperti ricevono una retribuzioni diverse a seconda della propria professionalità sulla base dei singoli anni di esperienza nel settore di pertinenza.. Esperti con esperienza maturata tra i 3 ed i 9 anni sono inseriti nella Categoria I, quelli con oltre 10 anni nella Categoria II, mentre quelli con incarichi e funzioni dirigenziali rientrano nella Categoria III.

La procedura di selezione degli esperti da inserire nel progetto si svolge in maniera trasparente e si basa su criteri predefiniti, comprendenti capacità professionali ed esperienza lavorativa maturata nel settore per il quale viene richiesta l'attività di assistenza.

a) Responsabilità degli esperti di breve e medio periodo:

In coerenza con il mandato ricevuto prima dell'inizio di ciascuna missione, l'esperto è responsabile della realizzazione delle attività affidate; al termine di ogni missione, l'esperto deve firmare un certificato di missione, compilato utilizzando il modello appositamente predisposto, e redigere un rapporto di missione in cui sono riassunti: obiettivi affidati, attività realizzate e risultati ottenuti.

Il Certificato di Missione comprovante, al fine della rendicontazione finanziaria, le giornate lavorate è controfirmato da uno dei Coordinatori e dalla Controparte Destinataria del Progetto.

L'esperto di breve e medio periodo è, inoltre, responsabile della preparazione dei documenti necessari allo svolgimento delle attività affidate (documenti di lavoro, linee guida, presentazioni PowerPoint, ecc....).

b) Requisiti e competenze:

- Diploma di Laurea Universitaria;
- Conoscenza dello Sviluppo Rurale e della PAC;
- Ottime capacità nella preparazione di documenti di lavoro e rapporti di ogni genere;
- Propensione alla partecipazione a gruppi di lavoro ed all'instaurazione di proficui rapporti interpersonali.

c) Esperienza professionale

Almeno 3 anni di esperienza professionale nel settore agricolo e nello sviluppo rurale, soprattutto per quanto concerne la fase di programmazione e le procedure di gestione delle misure previste dai Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013.